

COMUNE DI SOMMA LOMBARDO

Provincia di VARESE

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno 2016

L'ORGANO DI REVISIONE
FRANCA CARLOTTI
ROSANNA ROMAGNOLI
CLAUDIO MELLIA

CITTA' DI SOMMA LOMBARDO	
PROTOCOLLO GENERALE	
06 MAG. 2017	
Prot. N.	10967
Cat.	IV. Cl. E. Fase.

F
S
Pres. CC.
St. Ud.
Ass. Vanni
Segretario
Resp. Serv. Finanziari

INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

 Risultati della gestione

 Saldo di cassa

 Risultato gestione di competenza

 Risultato di amministrazione

 Variazione dei residui anni precedenti

 Conciliazione risultati finanziari

Verifica congruità fondi

Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica

Analisi delle principali poste

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Conto economico

Stato patrimoniale

Relazione della giunta sul rendiconto

Considerazioni e proposte

Ripiano disavanzo

Conclusioni

Comune di SOMMA LOMBARDO

Organo di revisione

Verbale n. 12 del 05 Maggio 2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
 - del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
 - degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
 - dello statuto e del regolamento di contabilità;
 - dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- e all'unanimità.

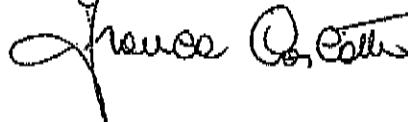
Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Somma Lombardo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

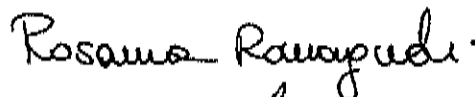
Somma Lombardo, lì 05 Maggio 2017

L'organo di revisione

Dott.ssa FRANCA CARLOTTI



Dott.ssa ROSANNA ROMAGNOLI



Rag. CLAUDIO MELLIA



INTRODUZIONE

I sottoscritti Franca Carlotti, Rosanna Romagnoli, Claudio Mellia, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 57 del 15.10.2015;

- ◆ ricevuta in data 27/04/2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 55 del 27.04.2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati ;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica";
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);

- prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 35 del 02.08.2013 e modificato con delibera consiliare n. 64 del 29.11.2013;

RILEVATO

Che alla proposta di rendiconto sono allegati l'inventario e lo stato patrimoniale al 1/1/2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1/2016 al n. 24/2016;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;

- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 28.07.2016, con delibera n. 57;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 47 del 05.04.2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 3376 reversali e n. 5761 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato effettuato il ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Popolare di Sondrio, reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			7.819.446,05
Riscossioni	2.467.383,31	15.533.753,52	18.001.136,83
Pagamenti	2.964.821,18	12.558.731,98	15.523.553,16
Fondo di cassa al 31 dicembre			10.297.029,72
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			10.297.029,72
di cui per cassa vincolata			446.410,47

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 sono indicati pagamenti per esecuzione forzata per euro 0,00.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	10.297.029,72
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	446.410,47
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	446.410,47

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro 446.410,47 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Cassa vincolata presso il Tesoriere al 31/12/2016	446.410,47
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 31/12/2016	-
Totale cassa vincolata presso il Tesoriere	446.410,47
Cassa vincolata al 01/01/2016	319.163,71
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 01/01/2016	-
Totale cassa vincolata presso l'Ente	319.163,71
Reversali emesse con vincolo al 31/12/2016	1.273.842,97
Mandati emessi con vincolo al 31/12/2016	1.146.596,21
Totale cassa vincolata presso l'Ente	446.410,47

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2014	2015	2016
Disponibilità	6.846.228,38	7.819.446,05	10.297.629,72
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 864.293,22, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	15.197.887,37	17.973.068,76	18.254.861,47
Impegni di competenza	meno	14.871.984,97	17.060.582,17	16.497.144,18
Saldo		325.902,40	912.486,59	1.757.717,29
quota di FPV applicata al bilancio	più	0,00	1.803.888,11	466.674,59
Impegni confluiti nel FPV	meno	0,00	446.674,59	1.360.098,66
saldo gestione di competenza		325.902,40	2.269.700,11	864.293,22

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2016
Riscossioni	(+)	15.533.753,52
Pagamenti	(-)	12.558.731,98
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	<i>2.975.021,54</i>
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	466.674,59
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	1.360.098,66
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	<i>-893.424,07</i>
Residui attivi	(+)	2.721.107,95
Residui passivi	(-)	3.938.412,20
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	<i>-1.217.304,25</i>
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		864.293,22

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Risultato gestione di competenza	864.293,22
avanzo d'amministrazione 2015 applicato	1.037.857,00
quota di disavanzo ripianata	
saldo	1.902.150,22

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	240.749,26
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	14.260.882,28
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	12.944.514,37
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	109.016,13
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	22.250,65
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	329.007,09
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		1.096.843,30
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	416.336,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos. di legge o dei principi contabili	(+)	187.149,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	123.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I+L+M	1.577.328,30
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	621.521,00
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	225.925,33
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.272.396,89
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	187.149,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	123.000,00
M) Entrate da accens. prestiti dest. a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.502.040,42
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.251.082,53
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	22.250,65
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	324.821,92
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	1.902.150,22

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		1.577.328,30
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	416.336,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		1.160.992,30

note

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

DD) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

UU) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	240.749,26	109.016,13
FPV di parte capitale	225.925,33	1.251.082,53

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	187.149,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	450.942,40
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	638.091,40
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	608.409,69
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Aggio accertamenti recupero evasione tributaria	29.681,71
Totale spese	638.091,40
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	0,00

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 10.435.579,49, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			7.819.446,05
RISCOSSIONI	2.467.383,31	15.533.753,52	18.001.136,83
PAGAMENTI	2.964.821,18	12.558.731,98	15.523.553,16
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			10.297.029,72
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			10.297.029,72
RESIDUI ATTIVI	3.238.908,83	2.721.107,95	5.960.016,78
RESIDUI PASSIVI	522.956,15	3.938.412,20	4.461.368,35
<i>Differenza</i>			1.498.648,43
<i>meno FPV per spese correnti</i>			109.016,13
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			1.251.082,53
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			10.435.679,49

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	6.196.851,89	9.317.669,06	10.435.579,49
di cui:			
a) parte accantonata	0,00	2.617.064,83	3.212.859,48
b) Parte vincolata	103.098,79	188.978,69	740.618,42
c) Parte destinata a investimenti	482.199,43	1.124.819,51	332.941,34
e) Parte disponibile (+/-) *	5.611.553,67	5.386.806,03	6.149.160,25

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00			416.338,00	416.338,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale		621.521,00		0,00	621.521,00
altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	621.521,00	0,00	416.338,00	1.037.859,00

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	5.740.702,65	2.467.383,31	3.238.908,83	- 34.410,51
Residui passivi	3.775.805,05	2.964.821,18	522.956,15	- 288.027,72

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2016
saldo gestione di competenza		864.293,22
SALDO GESTIONE COMPETENZA		864.293,22
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)		34.410,51
Minori residui passivi riaccertati (+)		288.027,72
SALDO GESTIONE RESIDUI		253.617,21
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		864.293,22
SALDO GESTIONE RESIDUI		253.617,21
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		1.037.857,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		8.279.812,06
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	(A)	10.435.579,49

La parte accantonata al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	2.698.850,47
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	-
fondo rischi per contenzioso	449.683,78
fondo incentivi avvocatura interna	-
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	5.015,23
fondo perdite società partecipate	43.050,00
fondo rinnovi contrattuali	16.260,00
altri fondi spese e rischi futuri	-
TOTALE PARTE ACCANTONATA	3.212.859,48

La parte vincolata al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	88.359,27
vincoli derivanti da trasferimenti	99.145,04
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	-
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	553.114,11
TOTALE PARTE VINCOLATA	740.618,42

VERIFICA CONGRUITA FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2012/2016 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo è stato calcolato con il metodo della media semplice dei rapporti annui.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 448.683,78, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di passività potenziali.

Fondo perdite aziende e società partecipate

E' stata accantonata la somma di euro 43.050,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.172/2016.

Fondo Indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 5.015,23 per indennità di fine mandato.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+) 240.749,26
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+) 225.925,33
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+) 10.143.810,38
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+) 1.422.484,28
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-) 0,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-) 0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+) 1.422.484,28
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+) 2.694.587,62
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+) 1.532.979,63
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziario	(+) 739.417,26
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+) 18.533.279,17
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 12.944.514,37
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+) 109.076,13
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-) 0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) 0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+) 13.053.530,50
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 1.502.040,42
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+) 7.257.082,53
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-) 0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-) 242.359,63
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) 0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-) 0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+) 2.510.763,32
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+) 0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=(L+M))	15.564.293,82
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=H+N)	1.436.559,94
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+) 0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 792, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+) 0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+) 0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+) 0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+) 0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+) 0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)	1.436.559,94

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in data 28.03.2017 a trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 36991 del 06.03.2017, sulla base dei dati di preconsuntivo, essendo a quella data ancora in corso l'attività di riaccertamento ordinario dei residui.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
I.M.U.	3.207.419,48	3.217.337,02	3.544.442,73
I.M.U. recupero evasione	280.084,16	308.080,95	317.697,46
I.C.I. recupero evasione	113.098,30	122.604,47	177.273,38
T.A.S.I.	707.787,61	690.707,63	26.576,85
Addizionale I.R.P.E.F.	1.740.000,00	1.680.000,00	1.740.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	457.767,68	328.813,23	317.265,25
Imposta di soggiorno	158.721,24	289.854,00	351.338,75
5 per mille	2.569,81	2.986,68	3.547,66
Altre imposte	149.848,26	166.743,46	127,37
TOSAP			
TARI	2.131.460,90	2.059.635,23	2.189.134,08
Rec.evasione taxa rifiuti+TIA+TARES	500.000,00	816.320,70	100.008,55
Altre tasse		116.533,15	156.747,04
Diritti sulle pubbliche affissioni	37.139,98	41.293,45	36.482,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	625.289,74	958.930,32	1.183.169,26
Sanzioni tributarie			
Totale entrate titolo 1	10.111.187,16	10.799.840,29	10.143.810,38

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI/IMU	494.970,84	208.409,17	42,11%	219.491,57
Recupero evasione TARSU/TIATASI	100.008,55	50.828,63	50,82%	22.740,80
Recupero evasione COSAP/TOSAP				
Recupero evasione altri tributi				
Totale	594.979,39	259.237,80	43,57%	242.232,37

In merito si osserva che la riscossione delle somme accertate a titolo di recupero evasione tributaria è lenta (non raggiunge il 50% medio)

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	1.435.402,29	100,00%
Residui riscossi nel 2016	251.605,32	17,53%
Residui eliminati (+) e riaccertati (-)	9.736,10	0,68%
Residui (da residui) al 31/12/2016	1.174.060,87	81,79%
Residui della competenza	335.741,59	
Residui totali	1.509.802,46	

Appare lenta anche la riscossione dei residui attivi relativi al recupero dell'evasione delle annualità pregresse.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	471.467,88	511.223,77	528.291,14
Riscossione	471.467,88	501.600,66	528.291,14

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2014	0,00	0,00%
2015	0,00	0,00%
2016	187.149,00	35,43%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	9.623,11	100,00%
Residui riscossi nel 2016	9.623,11	100,00%
Residui eliminati (+) e riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	0,00%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	227.543,86	90.194,06	146.122,72
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	846.460,40	1.049.001,44	1.057.368,17
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	0,00	0,00	0,00
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	19.495,00	27.484,41	2.552,05
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	172.123,25	243.425,47	209.372,46
Altri trasferimenti			7.068,88
Totale	1.265.622,51	1.410.105,38	1.422.484,28

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Servizi pubblici	1.326.435,78	1.762.538,79	1.665.261,37
Proventi dei beni dell'ente	315.021,94	361.102,97	362.841,29
Interessi su anticipi e crediti	0,00	0,00	3.904,62
Utili netti delle aziende	8.858,41	8.487,57	0,00
Proventi diversi	339.141,92	610.907,19	662.580,34
Totale entrate extratributarie	1.989.458,05	2.743.036,52	2.694.587,62

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

(Nel caso in cui non sussistano tali condizioni occorre riportare per i servizi suddetti la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti: servizi a domanda individuale 36%, acquedotto 80% e smaltimento rifiuti dal 70 al 100%).

Si riportano di seguito un dettaglio delle entrate e delle spese dei servizi a domanda individuale.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	152.380,37	376.818,10	-224.437,73	40,44%	50,88%
Centro estivo	15.475,00	45.646,25	-30.171,25	33,90%	36,35%
Refezione scolastica	505.286,66	572.758,71	-67.472,05	88,22%	91,06%
Assistenza domiciliare	35.081,70	83.502,25	-48.440,55	41,99%	44,00%
Trasporto scolastico	7.681,50	58.964,00	-51.282,50	13,03%	15,87%
Assistenza scolastica	24.711,80	40.617,71	-15.905,91	60,84%	59,69%
Ludoteca	4.993,00	19.119,60	-14.126,60	26,11%	17,50%
Pasti a domicilio	21.032,80	25.555,52	-4.522,72	82,30%	80,00%
Parcometri	73.864,65	5.153,29	68.711,36	1433,35%	245,05%
Totali	840.487,48	1.228.135,43	-387.647,95	68,44%	71,62%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2014	2015	FCDE *	2016	FCDE*
accertamento	289.866,18	651.248,33	172.580,81	500.665,27	124.265,12
riscossione	235.931,71	310.140,92		230.229,72	
%riscossione	81,39	47,62	172.580,81	45,98	124.265,12

* di cui accantonamento al FCDE

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	289.866,18	651.248,33	500.665,27
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	172.580,81	124.265,12
entrata netta	289.866,18	478.667,52	376.400,15
destinazione a spesa corrente vincolata	101.504,51	135.595,90	176.888,86
Perc. X Spesa Corrente	35,02%	28,33%	46,99%
destinazione a spesa per investimenti	43.428,58	67.891,71	14.030,00
Perc. X Investimenti	14,98%	14,18%	3,73%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	341.107,41	100,00%
Residui riscossi nel 2016	72.496,47	21,25%
Residui eliminati (+) e-riaccertati(-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	268.610,94	78,75%
Residui della competenza	270.435,55	
Residui totali	539.046,49	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2016, pari ad Euro 362.841,29, sono lievemente aumentate di Euro 1.738,32 rispetto a quelle dell'esercizio 2015.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	130.606,96	100,00%
Residui riscossi nel 2016	39.289,62	30,08%
Residui eliminati (+) e riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	91.317,34	69,92%
Residui della competenza	71.918,20	
Residui totali	163.235,54	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

	Macroaggregati	rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	3.506.750,37	3.386.936,09	-119.814,28
102	imposte e tasse a carico ente	202.408,25	201.755,25	-653,00
103	acquisto beni e servizi	7.819.215,58	7.611.538,53	-207.677,05
104	trasferimenti correnti	2.063.237,63	1.579.544,06	-483.693,57
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	37.477,34	28.063,02	-9.414,32
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	20.442,21	20.442,21
110	altre spese correnti	229.145,61	116.235,21	-112.910,40
	TOTALE	13.858.234,78	12.944.514,37	-913.720,41

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 209.583,95;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 3.411.286,81;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.(art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2016
Spese macroaggregato 101	3.618.829,67	3.386.936,09
Spese macroaggregato 103	46.930,56	12.727,05
Irap macroaggregato 102	200.943,13	188.479,52
Altre spese: personale in comando presso partecipate	4.544,60	
Altre spese: personale trasferito presso partecipate con vincolo di rientro	249.231,69	33.900,82
Totale spese di personale (A)	4.120.479,65	3.622.043,48
(-) Componenti escluse (B)	709.192,84	827.738,08
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	3.411.286,81	2.794.305,40
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006)		

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo (Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015) .

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis. del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato la seguente percentuale della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012: 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 può sintetizzarsi nella tabella che segue:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze	10.487,76	68,00%	1.258,53	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	44.384,39	80,00%	8.876,88	1.144,00	0,00
Formazione	13.290,53	50,00%	6.645,27	5.726,15	0,00
Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite	Impegni 2016	sforamento
Spese per acquisto, manutenzione, carburante, spese assicurative e tassa possesso autovetture	27.575,99	70,00%	8.272,80	9.595,61	-1.322,81
TOTALE COMPLESSIVO			25.053,48	16.465,76	

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 1.144,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012 è pari a **zero**.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 28.063,02 e, rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del 2,31 %.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli del penultimo anno precedente l'incidenza degli interessi passivi al netto del contributo erariale è dello 0,00 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva che sono state impegnate per € 2.753.122,95, a fronte di € 3.261.900,33 previsti. Delle stesse somme impegnate, € 397.393,95 sono state pagate, € 1.251.082,53 sono state traslate sulla competenza 2017 e finanziate da Fpv, € 1.104.646,47 mantenute a residuo.

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228, essendo pari a **zero**.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228, in quanto è pari a **zero**.

(Negli anni dal 2013 al 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal

caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2014	2015	2016
Controllo limite art. 204/TUEL	0,13%	0,33%	0,19%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	1.857.486,20	1.530.310,94	1.216.493,95
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	327.175,26	313.816,99	329.007,09
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni (+)			28.899,44
Totale fine anno	1.530.310,94	1.216.493,95	916.386,30
Nr. Abitanti al 31/12	17.745	17.779	17.884
Debito medio per abitante	86,24	68,42	51,24

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	51.451,78	37.477,34	28.063,02
Quota capitale	327.175,26	313.816,99	329.007,09
Totale fine anno	378.627,04	351.294,33	357.070,11

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 47 del 05/04/2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 34.410,51 (di cui euro 34.388,26 relativi ad entrate correnti)

residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 288.027,72 (di cui euro 288.008,47 relativi a spese correnti)

Se correttamente rilevati gli accertamenti e gli impegni relativi alla formazione di tali residui gli effetti sugli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 sarebbe stato di euro 322.396,73.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2016 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue (eventuale):

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I	472.698,32	162.359,39	476.468,72	427.865,10	1.020.595,47	1.149.642,57	3.709.629,57
di cui Tarsu/tari	466.935,73	155.088,15	165.633,78	176.850,70	509.482,76	339.498,84	1.833.489,96
di cui F.S.R o F.S.						99.494,98	99.494,98
Titolo II	32.131,00					196.787,09	228.918,09
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione						137.785,40	137.785,40
Titolo III	111.720,23	28.044,98	17.057,69	21.390,60	417.154,24	627.885,84	1.223.253,58
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi		8.316,11	4.529,31	11.498,85	57.551,48	57.453,25	139.349,00
di cui sanzioni CdS					268.610,94	270.435,55	539.046,49
Tot. Parte corrente	616.549,55	190.404,37	493.826,41	449.255,70	1.437.749,71	1.974.315,50	5.161.801,24
Titolo IV						214.417,65	214.417,65
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione						200.000,00	200.000,00
Titolo V						518.000,00	518.000,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	732.417,65	732.417,65
Titolo IX	15.010,50		10.841,43	538,48	25.032,68	14.374,80	65.797,89
Totale Attivi	631.560,05	190.404,37	504.367,84	449.794,18	1.462.782,39	2.721.107,95	5.960.016,78
PASSIVI							
Titolo I	20.901,92	8.258,90	14.606,13	16.066,41	332.674,83	2.827.578,51	3.220.086,70
Titolo II			15.242,25		42.793,35	1.104.646,47	1.162.682,07
Titolo IIII							0,00
Titolo VII	5.234,91	2.000,00	10.845,30	11.069,31	43.262,84	6.187,22	78.599,58
Totale Passivi	26.136,83	10.258,90	40.693,68	27.135,72	418.731,02	3.938.412,20	4.461.368,35

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio e nessun debito fuori bilancio è stato riconosciuto dopo la chiusura dell'esercizio (come risulta da attestazione del responsabile).

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Il Collegio ha provveduto, nei termini prefissati dalla normativa, ad asseverare le situazioni debitorie e creditorie nei confronti degli organismi partecipati.

I crediti/debiti reciproci, emergono dalla successiva tabella:

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune
ACCAM	45.670,05	45.670,05	-	-
ALFA SRL	-	-	-	-
AMSC SPA	-	-	-	-
PREALPI GAS SRL	-	-	-	-
SEA SPA	-	-	-	-
SPES SRL	17.705,45	17.705,45	124.982,05	124.982,05
CONS. CEV.	-	-	-	-
CISR	478.000,00	478.000,00	520.395,79	520.395,79

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dall'art.1 comma 612 della legge 190/2014.

Il piano e la relazione sono pubblicate nel sito internet istituzionale dell'ente.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Al rendiconto è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, in cui sono indicati i pagamenti effettuati dopo la scadenza dei termini.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere	Banca Popolare di Sondrio
Economo	Anna Maria Terzi
Riscuotitori speciali	Raffaele Gullà, Marzia Pettinicchio, Donatella Airoidi, Gianni Fantoni, Viviana Chiesa, Luciana Bianchi, Laura Valsecchi, Silvia Agrappi, Laura Viganì
Concessionari	Andreani Tributi Srl, Tre Esse Italia Srl, Equitalia Spa, Riscossione Sicilia Spa
Consegnatari azioni	Stefano Bellaria

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		
	2015*	2016
A componenti positivi della gestione		18.053.344,63
B componenti negativi della gestione		17.529.161,28
Risultato della gestione	0,00	524.183,35
C Proventi ed oneri finanziari		
proventi finanziari		5.082,93
oneri finanziari		28.063,02
D Rettifica di valore attività finanziarie		
Rivalutazioni		
Svalutazioni		
Risultato della gestione operativa	0,00	501.203,26
E proventi straordinari		4.691.186,26
E oneri straordinari		2.236.837,38
Risultato prima delle imposte	0,00	2.955.552,14
IRAP		199.800,30
Risultato d'esercizio	0,00	2.755.751,84

* la colonna deve essere compilata solo dagli enti sperimentatori

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 501.203,26.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento relative agli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2014	2015	2016
1.951.666,62	1.933.057,54	1.436.293,10

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto, sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015;
- b) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio 2016 della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2016 risulta di euro 42.228.167,39, importo pari a quello al 31/12/2015.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	289.276,72	-93.182,14	176.094,58
Immobilizzazioni materiali	46.631.443,73	-1.236.839,78	45.394.603,95
Immobilizzazioni finanziarie	2.384.440,22	2.487.158,43	4.871.598,65
Totale immobilizzazioni	49.285.160,67	1.157.136,61	50.442.297,18
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	3.635.575,53	-93.977,43	3.441.598,10
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	7.819.446,05	2.513.922,34	10.333.368,39
Totale attivo circolante	11.355.021,58	2.419.944,91	13.774.966,49
Rateli e risconti	3.440,00	-408,86	3.033,14
			0,00
Totale dell'attivo	60.643.622,26	3.576.674,66	64.220.296,81
Passivo			
Patrimonio netto	42.045.845,85	2.717.208,67	44.763.054,52
Fondo rischi e oneri	0,00	0,00	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0,00
Debiti	4.992.299,00	1.091.213,51	6.083.512,51
Rateli, risconti e contributi agli investimenti	13.605.477,40	-231.747,62	13.373.729,78
			0,00
Totale del passivo	60.643.622,26	3.576.674,66	64.220.296,81
Conti d'ordine	225.925,33	1.025.157,20	1.251.082,53

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B I dell'attivo patrimoniale concernono (importi ancora da ammortizzare):

- licenze d'uso	Euro	19.274,04	anni di riparto del costo	5
- spese di progettazione e varie	Euro	156.820,56	anni di riparto del costo	5

Sono stati rilevati i seguenti fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno dato luogo a transazioni monetarie:

- dismissione di cespiti	Euro	351.569,55
--------------------------	------	------------

La voce "dismissione di cespiti" riguarda la cancellazione dall'inventario dell'immobile sito in via Milano a seguito dell'abbattimento dello stesso.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 2.698.850,47 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Il credito IVA è imputo nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere e degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	importo
fondo di dotazione	30.014.434,10
riserve	12.617.633,72
risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti	-624.765,14
risultato economico dell'esercizio	2.755.751,84
totale patrimonio netto	44.763.054,52

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	311.095,27
fondo perdite società partecipate	43.050,00
fondo per aumenti contrattuali dipendenti	16.260,00
fondo indennità fine mandato amministratori	5.015,23
fondo per altre passività potenziali probabili	138.588,51
totale	514.009,01

Tali importi sono stati appostati, nel conto economico, alla voce B 17 "Altri accantonamenti" e nello stato patrimoniale passivo alla voce D 5 d "Altri debiti - altri".

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in:

Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nelle voci sono rilevati contributi agli investimenti per euro 13.318.667,85.

L'importo al 1/1/2016 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 271.809,55 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono rilevati gli impegni spesa in conto capitale traslati dall'esercizio 2016 all'esercizio 2017 a seguito del riaccertamento ordinario dei residui.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Collegio ritiene di formulare le seguenti considerazioni e proposte:

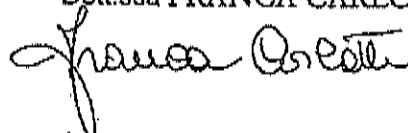
- relativamente alle società partecipate, si raccomanda all'Ente di tenere in debita considerazione le prescrizioni poste dal decreto D.Lgs 175/2016, nonché di effettuare un costante aggiornamento e monitoraggio gestionale delle società e degli organismi partecipati;
- in merito alle attività di recupero, raccomanda la verifica dei tempi di incasso degli avvisi di accertamento emessi e, quindi, i tempi di riscossione dei residui attivi a tale titolo iscritti in bilancio;
- Provvedere all'approvazione di un nuovo regolamento di contabilità, aggiornato secondo la nuova normativa contabile in tema di armonizzazione.

CONCLUSIONI

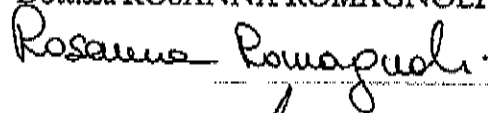
Tenuto conto di tutto quanto esposto e rilevato si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016. Si evidenzia comunque che l'approvazione del Rendiconto avverrà in data successiva a quella fissata dalla legge per la sua approvazione.

L'organo di revisione

Dott.ssa FRANCA CARLOTTI



Dott.ssa ROSANNA ROMAGNOLI



Rag. CLAUDIO MELLIA

